

PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito: 19 Colline novaresi (anche Cavallirio, Maggiore, Romagnano) Unità: 1901 versante orientale del Fenera (anche Cavallirio e Maggiore)	tip. VII: naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità Compresenza e consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali, rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi.	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 117-118 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC: IT1120003 Monte Fenera	Comuni interessati: Borgosesia, Valduggia (VC); Boca, Cavallirio, Grignasco, Prato Sesia (NO)	
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>			
Normativa locale	P.R.G.C. NTA	in particolare: Art. 27 - Norme di tutela ambientale e di rispetto estetico riguardanti tipi e usi dei materiali nelle aree del Centro storico Art. 28 - Norme di tutela ambientale e di rispetto estetico riguardanti tipi ed usi dei materiali nelle aree di nuovo impianto		pubblicato sul web
	Regolamento Edilizio	in particolare: Art. 43. Muri di sostegno pt. 4-5-6 relativi a caratteristiche dei materiali Art. 45. Parapetti e ringhiere pt. 2-3 tipologie e materiali		pubblicato sul web
	Piano del Colore	NO		
	Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)	NO		
	Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A	NO		

DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE

da PPR	<p>DESCRIZIONE AMBITO ... Pochi sono i nuclei frazionali adagiati sulle colline, mentre si rileva la presenza di alcuni cascinali, tra cui la Cascina Montalbano, costruita sulle mura di un castello.</p> <p>CARATTERISTICHE NATURALI ... A partire dai comuni di Cavallirio, Boca e Maggiore scompare progressivamente la già marginale agricoltura del terrazzo per lasciare posto al bosco misto di latifoglie (spesso di neoformazione) o di betulleti e querceti su ex vigneti, che si alterna alla tradizionale presenza del vigneto ... In particolare si ricorda il vino pregiato di Boca e il paesaggio delle sue vigne, in parziale abbandono, che, in esposizione sud, sul versante pedemontano, trovano un substrato sufficientemente favorevole in suoli derivanti dall'alterazione delle litologie a prevalenza di porfiroidi. Si segnala, infine, la presenza di attività estrattive, consistenti nella coltivazione di cave di argille, caolino e feldspati...</p> <p>CARATTERISTICHE STORICO CULTURALI Per quanto attiene il sistema stradale storico, di particolare importanza è la cosiddetta "Traversagna", che collega Grignasco con Boca e su cui si strutturano nuclei frazionali di una certa consistenza.</p>	<p>... Nelle aree storicamente a viticoltura, siccome la popolazione viveva nei centri principali o in cascinali sparsi, talora lontani dal vigneto, vennero spesso costruiti tra fine Ottocento e inizio Novecento i caratteristici casini della vigna, piccoli fabbricati in mezzo ai vigneti che potevano ospitare per periodi limitati più persone. Caratterizzano il paesaggio agricolo soprattutto delle aree di Boca, Cavallirio e Maggiore.</p> <p>FATTORI CARATTERIZZANTI Presenza di colline con viticoltura</p> <p>FATTORI QUALIFICANTI Santuario del Crocifisso a Boca</p> <p>DINAMICHE IN ATTO fragilità del patrimonio edilizio storico ancora integro nei piccoli insediamenti non soggetti a trasformazioni consistenti ... abbandono della viticoltura nelle aree meno adatte del terrazzo antico</p> <p>INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico dei nuclei frazionali (area di Boca e Maggiore) ... salvaguardia dei segni territoriali della storia rurale (rete viaria secondaria interna alle aree coltivate a vite e rete irrigua a servizio della piana), contenendo le modifiche al disegno del paesaggio agrario (pp. 113-114)</p>
da varie fonti	<p>Riferendosi al territorio di Boca, Casalis, nel suo <i>Dizionario Geografico, Storico, Statistico, Commerciale, degli Stati di S.M. il Re di Sardegna</i>, (1833-1856) indica la presenza di "... elevati colli coperti di castagni, di cerri e di altre piante" e di "collinette feconde di viti". Aggiunge inoltre che : "nella pianura trovansi cave di terra molto acconcia alla fabbricazione della majolica, e della porcellana ... Il villaggio è ricco del vario bestiame , non manca di cereali, di uve, e di altre frutta. Vi abbonda la legna da bruciare. Il prodotto dei cereali però non basta ai bisogni degli abitanti, che per tre mesi dell'anno." (CASALIS p. 384)</p> <p>Sempre il Casalis, a p. 95 (voce Novara): " Nel territorio di Boca esistono: argilla plastica, verdognola, sommamente liscia al tatto ..."</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2014/45/attach/dgr_00512_1000_03112014.pdf</p> <p>Il progetto consiste nella prosecuzione e ampliamento della coltivazione di un giacimento di minerali di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630° C., argille per porcellane e terraglia forte nel territorio del comune di Boca e Maggiore (NO). La miniera è posta in un'area assoggettata al vincolo ambientale di cui al D.lgs.42/2004</p> <p>http://www.minerariadiboca.it.. "BOCA Miniera Bocciole. Qui si trova la miniera principale e i maggiori impianti di frangizzolatura, macinazione ed essiccazione. I prodotti coltivati nella miniera di Bocciole sono argille caolinitiche magre di facile macinazione utilizzate per impasti in gres porcellanato smaltato."</p>	

<i>indagine in sito</i>	<p>TIPOLOGIE CARATTERISTICHE</p> <p>Nel centro storico di Boca permangono edifici singoli, o complessi edilizi, che rivelano una chiara commistione tra uso residenziale e rurale, legato alle attività agricole. Si tratta di immobili con più corpi di fabbrica raccolti attorno a un cortile, spesso chiuso da mura e al quale si accede tramite un ampio portale o un cancello. I prospetti verso l'esterno presentano poche aperture, mentre verso lo spazio privato interno, le facciate si aprono con portici, loggiati e balconate, funzionali ai collegamenti verticali (scale, spesso ospitate nei loggiati) e orizzontali (ballatoi) e alle mansioni connesse alle attività agricole. Il piano del sottotetto è solitamente destinato a magazzino/essiccatoio e a fienile.</p> <p>In area rurale sono ancora presenti varie cascine, tuttora corredate di depositi, rimesse, stalle, locali per le attività legate all'allevamento e all'agricoltura, e stanze per l'abitazione, ma la maggior parte dei vecchi fabbricati e dei complessi rurali sono stati ristrutturati e convertiti ad altri utilizzi (solitamente uso residenziale o agriturismo) che ne hanno fatto perdere le caratteristiche tipologiche e funzionali originarie.</p> <p>Nei vigneti sono frequenti i 'casotti delle vigne', tipici fabbricati di dimensioni ridotte, costruiti sul terreno coltivato a vite e funzionali alle attività svolte dai vignaioli; oggi alcuni sono ancora utilizzati per scopi connessi all'attività agricola, altri sono stati ristrutturati, forniti di servizi e moderni impianti e convertiti a uso residenziale.</p> <p>ALTRI ELEMENTI DEL PAESAGGIO RURALE</p> <p>Contribuiscono a connotare il paesaggio rurale le torri - e le pareti - rondonaie, le murature traforate 'a grigliato' in mattoni per ventilare i vani interni; le cappelle devozionali (solitamente risalenti al sec. XIX) situate lungo i sentieri o ai bordi dei campi; i terrazzamenti, i sentieri e le strade sterrate tra i vigneti e i vigneti stessi, i pozzi, i mulini.</p> <p>Un'importante peculiarità del territorio di Boca è costituita dalle numerose cave di argilla (attive e abbandonate) e dalle antiche fornaci per la produzione dei laterizi (mattoni, coppi, tavole, ecc.) il cui impiego ha avuto una grande importanza nell'architettura locale (Santuario del Santissimo Crocefisso).</p> <p>MATERIALI E TECNICHE TRADIZIONALI</p> <p>Le murature nel periodo più antico erano di ciottoli, anche con la posa a spina di pesce; successivamente in pietrame locale di tipo eterogeneo e in mattoni, e questi materiali potevano venire usati singolarmente o mescolati tra loro; le strutture (orizzontamenti, solai, loggiati, travatura del tetto) erano realizzate in legno, prevalentemente castagno; i manti di copertura in coppi. Laterizi e coppi, il cui colore tanto caratterizza l'edilizia del territorio, venivano prodotti dalle fornaci locali con le argille estratte nel territorio circostante.</p> <p>Le pavimentazioni delle vie del paese e di alcuni cortili privati potevano essere in ciottoli o in lastricato o in cubetti di porfido, tutti materiali reperibili in zona (i cortili delle cascine erano in terra battuta, come le vie esterne al centro storico).</p> <p>Con gli interventi moderni sono stati spesso introdotti tecniche costruttive e materiali non legati alla tradizione edilizia locale.</p>
-----------------------------	---

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Piccoli edifici rurali annessi alle attività agricole della viticoltura, che connotano il paesaggio collinare del territorio di Boca e si incontrano anche lungo la strada che collega Grignasco a Boca (denominata “Traversagna”). Caratterizzati da una pianta quadrata o rettangolare, di dimensioni ridotte, presentano maggiore sviluppo in altezza con due locali sovrapposti, hanno muri in laterizio, solitamente intonacato, poche aperture e di piccole dimensioni, con possibile presenza di piccolo balcone sulla facciata principale, tetto a capanna (2 falde) o a padiglione (4 falde), con struttura in legno e manto in coppi.



Fabbricati di tipo rurale, caratterizzati da elementi funzionali all’attività agricola (quali gli ampi sottotetti ventilati, i grandi portali per accesso ai cortili interni con le rimesse, le tettoie, ecc.) sono presenti anche all’interno del centro storico, accanto a edifici signorili residenziali, caratterizzati da ricercatezza formale e spesso ispirati a modelli stilistici di altra area culturale



Le vecchie murature del centro storico sono realizzate in pietrame di varia pezzatura e diversa provenienza (fiume, cava) oppure sono muri misti di pietrame e laterizio allettati con malta di calce. Le murature in ciottoli con posa a spina di pesce appartengono agli edifici più antichi. Muri di soli mattoni indicano invece costruzioni più recenti o parti di fabbricato ove era richiesta una maggiore regolarità e precisione esecutiva (ad esempio le lesene dell'abside della chiesa parrocchiale).



Le tradizionali coperture in coppi vengono spesso sostituite con manti in tegole piane (marsigliesi) o curve (portoghesi) in laterizio o in cemento colorato.

Frequente è l'inserimento di nuovi abbaini e comignoli e, recentemente, anche di pannelli solari o fotovoltaici.



La presenza nel territorio di Boca di cave di argilla, già sfruttate in passato da fornaci attive in loco, incentivò l'impiego del laterizio come materiale privilegiato per realizzare murature, coperture, volte e solai

Il Santuario del Crocefisso, grandiosa opera su progetto dell'architetto Alessandro Antonelli.



Vani sottotetto utilizzati come fienili o essicatoi di prodotti agricoli. La ventilazione dei locali era garantita da pareti o porzioni di parete traforate, o "a graticcio", realizzate in mattoni con alternanza di pieni e vuoti. Le partiture di muratura in cui i trafori, realizzati disponendo i mattoni alternati secondo vari schemi geometrici, determinano effetti chiaroscurali che costituiscono un riferimento e un segno tipicizzante del paesaggio rurale e del contesto urbano. I muri a graticcio in laterizio svolgono la funzione altrove (località della media e alta valsesia, ove le murature erano in pietrame) svolta da tamponamenti discontinui in legno.



Tracce di vecchia pavimentazione in ciottoli di forma irregolare



Pavimentazione in pietra (piccoli ciottoli e lunghe lastre) in un cortile privato



Androne per accesso a cortile privato, con pavimentazione (parzialmente rimaneggiata con ripresa dei giunti di malta) a lastricato con pietre di grandi dimensioni



Nuove pavimentazioni in area urbana: alternanza di ciottoli di fiume e cubetti in porfido (materiali locali di uso tradizionale), allettati in malta di cemento, su massetto di calcestruzzo. La posa è eseguita a fasce o secondo disegni geometrici più elaborati, in cui anche il diverso cromatismo viene utilizzato per esaltare particolari punti prospettici e valorizzare il disegno urbano. Caditoia in pietra e pozzetto con coperchio in metallo.



Area pubblica con nuova pavimentazione anonima e priva di pregio realizzata in blocchetti autobloccanti di cemento grigio, che dimostra già segni di dissesto con avvallamenti del piano di calpestio.



In centro paese gli antichi portoni in legno, di grandi dimensioni, idonei al passaggio di mezzi agricoli, affiancati da finestre spesso caratterizzate da cornici in rilievo o in intonaco di tinta contrastante, e in alcuni casi anche da decori in terracotta, confermano la commistione di uso agricolo e residenziale degli edifici urbani.



Nell'area di Bocca, Maggiora, Cavallirio sono frequenti i pozzi, ubicati sia nei nuclei edilizi per garantire la fornitura di acqua al paese, sia isolati in campagna per l'irrigazione dei fondi. A volte la costruzione del pozzo è inglobata nella muratura di un edificio, altre volte viene eretta una piccola struttura, solitamente a pianta quadrata o più raramente circolare, con copertura a una o due falde. La muratura è in mattoni intonacati e la copertura tradizionalmente in coppi, a volte sostituiti in epoca recente con tegole marsigliesi. I pozzi sono sempre forniti di una chiusura: o un'anta in legno o un cancelletto in ferro. Oggi l'acqua ad uso pubblico viene fornita principalmente da fontane, di cui il modello più diffuso è quello a colonna in ghisa.

			
<p>Elementi di arredo urbano (torchio da vino e botte) ispirati alla cultura materiale che sottolineano una tipicità del paese, quella della viticoltura e della produzione di vino, anche al fine della valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali</p>		<p>Elementi di arredo urbano dal carattere anonimo, che potrebbero trovarsi in qualsiasi paese di un qualsiasi territorio</p>	
 <p>Paesaggio rurale: vigneto a filari</p>	 <p>Insediamiento edilizio: via del centro</p>	 <p>Attività di estrazione/lavorazione di argilla</p>	

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: Vulcaniti (porfidi, tufi) Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno, Rovere
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	
9	CASOTTI DELLA VIGNA	
10	RONDONAIE	
11	MURI GRIGLIATI IN MATTONI	